

*Istituto Comprensivo Don Milani di Ferrara*

# **Scuola Primaria “Bruno Ciari”**

Anno scolastico 2016-2017

Programmazioni della classe

## **SECONDA**

*Insegnanti:*

**Cammarana Monica** (Scienze, Musica, Tecnologia)

**Cazzola Anna** (Religione cattolica)

**Ceriani Patrizia** (Matematica, Inglese)

**Giubelli Antonio** (Attività Alternative alla religione cattolica)

**Presini Mauro** (Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Educazione Fisica)

Istituto Comprensivo Don Milani di Ferrara  
**Scuola Elementare "Bruno Ciari" di Cocomaro di Cona**  
*Anno Scolastico 2016-'17*

## Programmazione di Arte e Immagine

*insegnante:* Mauro Presini

### CLASSE SECONDA

<b>Obiettivi Generali</b> <i>DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA            SCUOLA PRIMARIA</i>	<b>Obiettivi Specifici</b> <i>DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA            CLASSE SECONDA</i>	<b>Contenuti</b> <i>DA SVILUPPARE            NELLA CLASSE SECONDA</i>	<b>Attività</b> <i>DA SVOLGERE            NELLA CLASSE SECONDA</i>
Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (spot, filmati, videoclip, ecc).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva e comprende i primi elementari rapporti spaziali tra gli elementi della realtà circostante e della rappresentazione.</li> <li>• Utilizza il colore per differenziare, riconoscere gli oggetti ed esprimersi.</li> <li>• Legge la realtà circostante riconoscendo i colori che ne identificano gli elementi.</li> <li>• Rappresenta figure umane con uno schema corporeo completo.</li> </ul>	Disegno libero.  Disegno dal vero.  Impronte.  Collage  Frottage  Origami  Storie inventate in gruppo a partire dai disegni liberi.	Produzione di un'immagine utilizzando una o più forme date.  Rappresentazione dello schema corporeo in modo completo.  Rappresentazione di esperienze proprie e di elementi della quotidianità.  Disegni con l'uso della linea di terra e colorando tutto lo sfondo.  Discriminazione col colore della figura o dello sfondo.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza materiali diversi per rappresentazioni di vario tipo.</li> <li>• Riconosce gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.</li> <li>• Osserva gli elementi del linguaggio visivo per stabilire relazioni tra i personaggi fra loro e con l'ambiente che li circonda.</li> <li>• Riconosce linee, colori, forme, volumi, struttura compositiva presenti nelle opere d'arte.</li> <li>• Utilizza tecniche grafiche e pittoriche, manipola materiali plastici e polimerici a fini espressivi.</li> <li>• Rispetta le proporzioni tra i vari elementi nello spazio.</li> </ul>		<p>Potenziamento della creatività usando tecniche manipolative.</p> <p>Creazione di oggetti con materiale di recupero.</p>
<p><b>Esprimersi e comunicare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso</li> </ul>	<p><b>Esprimersi e comunicare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce le emozioni dalle espressioni del viso</li> <li>• Esprime sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo</li> </ul>	<p><b>Esprimersi e comunicare</b></p> <p>Autoritratto</p> <p>Autoritratto con materiali di vario tipo</p>	<p><b>Esprimersi e comunicare</b></p> <p>Autoritratto con il disegno, con il pongo, con la fotografia, con i ritagli di giornale.</p>

<p>molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversi (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p>	<p>(grafiche, plastiche, multimediali) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi</p>	<p>Storie inventate a coppia a partire dai disegni liberi e a tema.</p> <p>Storie inventate individualmente a partire da oggetti del colore preferito.</p>	<p>Arricchimento del proprio autoritratto con altri materiali che raccontino qualcosa di sé.</p> <p>Composizioni con materiale di diverso tipo: carta, legno, terra, sassi, cartone, polistirolo, plastica.</p> <p>Sculture con materiali riciclati.</p>
<p><b>Osservare e leggere le immagini</b></p> <p>Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio).</p>	<p><b>Osservare e leggere le immagini</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce e cataloga forme simili e differenti</li> <li>• Colloca figure su sfondi appropriati.</li> <li>• Riconosce le relazioni spaziali: vicino-lontano, sopra-sotto, dentro-fuori, destra-sinistra, orizzontale-verticale.</li> <li>• Descrive un'immagine o una sequenza di immagini.</li> <li>• Conosce e padroneggia gli elementi del linguaggio visivo, compreso il codice del colore, lo spazio grafico e l'orientamento.</li> <li>• Coglie alcuni elementi del linguaggio delle immagini</li> </ul>	<p><b>Osservare e leggere le immagini</b></p> <p>Mettere in sequenza una serie di quadri o di disegni apparentemente slegati, raccontando una storia.</p> <p>Realizzazione di libricini con le storie inventate dai bambini.</p>	<p><b>Osservare e leggere le immagini</b></p> <p>Composizioni in cui ognuno possa mettere un proprio "pezzettino" fino a formare una composizione del gruppo-classe.</p> <p>Scrittura/Disegno/Impaginazione di creazioni della classe per il giornalino scolastico "La Gazzetta del Cocomero".</p>

	attraverso foto e/o visioni di film.		
<p><b>Comprendere e apprezzare opere d'arte</b></p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.</p>	<p><b>Comprendere e apprezzare opere d'arte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizza il contenuto di un'immagine</li> <li>• Riconosce e produce i colori primari e secondari</li> <li>• Associa i colori alle emozioni</li> <li>• Descrive ciò che vede in un'opera d'arte</li> <li>• Osserva e interpreta le prime immagini della storia dell'uomo</li> </ul>	<p><b>Comprendere e apprezzare opere d'arte</b></p> <p>Storie inventate a piccoli gruppi a partire da immagini prese da testi per bambini o da quadri.</p> <p>Quadri prodotti durante l'ascolto di un brano musicale suggestivo</p>	<p><b>Comprendere e apprezzare opere d'arte</b></p> <p>Fumetti su immagini di quadri.</p> <p>Sonorizzazione di sequenze di disegni o di quadri (anche casuali) dopo che sono stati messi in un certo ordine.</p>

## METODO

Al fine di rendere possibili le attività indicate, l'insegnante opererà in modo tale da:

- partire dall'esperienza diretta dei bambini e delle bambine, dai loro sogni e dai loro bisogni;
- creare situazioni motivanti per favorire l'ascolto e la partecipazione;
- problematizzare la realtà cioè abituare i bambini a porsi problemi per ipotizzare soluzioni;
- sperimentare il diverso punto di vista sulle cose per sviluppare atteggiamenti altruistici;
- gratificare per rafforzare la consapevolezza dei bambini e delle bambine nelle proprie capacità e possibilità;
- favorire la conoscenza reciproca in modo tale da riconoscere e far accettare i propri e gli altrui limiti e le proprie ed altrui possibilità;
- incoraggiare alla cooperazione del gruppo facendo leva sulla valorizzazione delle diverse qualità di ciascuno;
- disincentivare la competizione verso gli altri ma insegnare a confrontarsi con se stessi per migliorarsi;
- promuovere il punto di vista divergente e creativo per abituarsi a riflettere sui modi diversi di affrontare i problemi della realtà;
- incentivare ad una visione rivolta al futuro;
- responsabilizzare al rispetto dei "beni comuni", a partire da quelli dell'aula;
- sfruttare i problemi per costituire un "cerchio di discussione" in modo da discuterli insieme in assemblea;
- procedere con passo adeguato al ritmo di ogni bambino in modo tale da offrire a tutti il modo di imparare senza lasciare indietro nessuno;
- oltre a quelle individuali, proporre attività di coppia, di piccolo e di grande gruppo.

Durante il corso dell'anno scolastico, per scelta metodologica e per motivi didattici, alla presente programmazione potranno essere apportate delle modifiche suggerite dall'interesse e dai bisogni dei bambini, da sviluppi imprevisti del percorso programmato, da eventi e da progetti non ipotizzati inizialmente.

## VERIFICA

Con il termine "verifica" si intende il processo che ha lo scopo di controllare l'avvenuto raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze specifiche, definite in sede di progettazione didattica, in riferimento a traguardi in cui è articolato il percorso formativo.

Ritengo che lo strumento più efficace sia l'osservazione sistematica del bambino fatta in diverse situazioni del contesto scolastico, compiuta anche mediante conversazioni, scrittura di testi liberi e a tema, compilazione di schede e questionari, interrogazioni, giochi strutturati e liberi, uso del corpo in maniera espressiva, produzione di disegni, fotografie, riprese video e altre realizzazioni manuali.

## VALUTAZIONE

Da pochi anni, gli insegnanti della scuola primaria, sono tenuti a valutare gli alunni con un giudizio numerico. I docenti della scuola "Bruno Ciari" useranno i voti sia nel documento di valutazione che nelle verifiche periodiche mentre invece nelle attività quotidiane utilizzeranno un giudizio scritto o grafico poiché ritenuto più chiaro e motivante per i bambini.

*Per l'attribuzione del voto in decimi si fa riferimento ai criteri concordati nell'Istituto Don Milani, di seguito elencati:*

**10:** Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e le metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni e elaborazioni sintetiche personali.

**9:** Pieno raggiungimento degli obiettivi e sicuro possesso delle abilità e conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.

**8:** Adeguato e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Buona autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

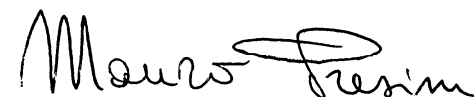
**7:** Raggiungimento degli obiettivi disciplinari più che sufficiente. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie.

**6:** Raggiungimento degli obiettivi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano progressi ma gli apprendimenti rimangono da consolidare.

**5:** Inadeguato raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di conoscenze e abilità di base. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.

*N.B. A questa pagina si possono leggere ulteriori approfondimenti: <http://scuole.comune.fe.it/2917/valutazione>*

Cocomaro di Cona, 30 ottobre 2016



## Alternativa all'insegnamento della religione cattolica. Progetto “Disegno da favola”

*Il progetto, che coinvolge gli alunni di quarta, oltre a cinque bimbi di seconda che hanno optato per la materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica, prevede incontri settimanali di due ore, durante i quali l'insegnante racconta una fiaba, alla quale segue una conversazione, in cui gli studenti commentano le storie ascoltate, riflettendo sui contenuti e i messaggi. Esaurito lo scambio di opinioni, gli alunni sono invitati a illustrare le immagini più suggestive evocate dal racconto, utilizzando di volta in volta diversi materiali e tecniche grafico- pittoriche: dai pastelli morbidi agli acquerelli, dalle tempere ai pennarelli.*

*Il racconto di fiaba è quello che forse più di ogni altro racchiude in sé molteplici elementi educativi (l'insegnamento morale, la contrapposizione fra bene e male, la rivincita del più debole, solo per fare qualche esempio), oltre a stimolare la fantasia del bambino, toccando sia aspetti inconsci che consapevoli. La fiaba accompagna il bambino a rivivere e superare, insieme al protagonista di turno, paure interiori e prove di iniziazione, trasformando il racconto in un percorso di maturazione. Infine, la trasposizione pittorica delle emozioni può rappresentare una sorta di rituale liberatorio, ma è forse più semplicemente l'occasione per lasciare spazio alla creatività personale e “pastrocchiare” con diversi materiali.*

### Obiettivi

- Ascoltare e comprendere;
- riflettere sul messaggio di una narrazione;
- cogliere gli aspetti strutturali di un racconto;
- confrontarsi in una conversazione, cogliendo il punto di vista degli altri ed esponendo il proprio;
- raccontare con le proprie parole la storia ascoltata;
- rappresentare con tecniche grafico-pittoriche un racconto;
- conoscere e saper usare diversi materiali grafico-pittorici.

### Contenuti

- Fiabe della tradizione italiana ( con particolare riferimento alla nota antologia realizzata da Italo Calvino) e di quella europea come quelle dei fratelli Grimm o di Andersen;
- fiabe africane, asiatiche e racconti appartenenti alla cultura dei nativi americani;
- il disegno;
- gli acquerelli;
- i pastelli morbidi;
- le tempere;
- i pennarelli;
- il carboncino.

### Attività

- Ascolto di fiabe;
- conversazioni e riflessioni;



- realizzazione di prodotti grafico-pittorici.

*Cocomaro di Cona, 29 ottobre 2016*

*Antonio Giubelli*

Istituto Comprensivo Don Milani di Ferrara  
**Scuola Elementare "Bruno Ciari" di Cocomaro di Cona**  
*Anno Scolastico 2016-'17*

**Programmazione di Educazione Fisica**

*insegnante:* Mauro Presini

**CLASSE SECONDA**

<b>Obiettivi Generali</b> <i>DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	<b>Obiettivi Specifici</b> <i>DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</i>	<b>Contenuti</b> <i>DA SVILUPPARE NELLA CLASSE SECONDA</i>	<b>Attività</b> <i>DA SVOLGERE NELLA CLASSE SECONDA</i>
<p><b><i>Ambito del corpo e della coordinazione spazio-temporale</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</li> <li>• Riconosce i segnali e i</li> </ul>	<p><b><i>Ambito del corpo e della coordinazione spazio-temporale</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prende coscienza della globalità del corpo, delle sue parti e delle sue possibilità di movimento</li> <li>• Traspone sul piano grafico l'immagine mentale del proprio corpo</li> <li>• Riconosce la destra e la sinistra su di sé e sa utilizzarle adeguatamente</li> </ul>	<p><b><i>Ambito del corpo e della coordinazione spazio-temporale</i></b></p> <p>Il se' corporeo</p> <p>Gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare)</p> <p>Percezione ritmica e spaziale</p> <p>Orientamento spaziale e lateralizzazione</p>	<p><b><i>Ambito del corpo e della coordinazione spazio-temporale</i></b></p> <p>Giochi per la conoscenza reciproca</p> <p>Attività in palestra di movimento libero con accompagnamento musicale.</p> <p>Attività a coppia e a piccolo gruppo.</p>

<p>ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</li> <li>• Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li> <li>• Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</li> </ul>	<p>nei movimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce e differenzia le percezioni sensoriali (sensazioni visive, uditive, tattili e cinestetiche)</li> <li>• Sperimenta e consolida la coordinazione dei movimenti naturali (<i>camminare, correre, saltare e lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi</i>)</li> <li>• Trova e mantiene l'equilibrio in situazioni semplici di disequilibrio</li> <li>• Organizza in modo spontaneo il proprio movimento nello spazio in rapporto agli altri e agli oggetti</li> <li>• Si orienta nello spazio controllando la lateralità e adottando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali (rapporti topologici, fenomeni sonori)</li> </ul>	<p>Coordinazione generale e oculo-manuale</p> <p>Percorsi con ostacoli e piccoli attrezzi</p> <p>Schemi motori dinamici</p>	<p>Giochi basati sulla fiducia reciproca e sulla cooperazione.</p> <p>Esercizi di rilassamento.</p> <p>Esercizi base per l'orientamento.</p> <p>Sperimentazione delle forme di schieramenti (linee, file, ecc.)</p> <p>Attività fisiche in campagna: salto del fosso, salto nelle foglie, lancio del sasso, sollevamento (<i>dei problemi</i>) dei compagni, corsa nel frutteto, tiro a segno.</p> <p>Gioco dei "rompiscatole" (con scatole di cartone da saltare in alto e poi da "rompere" saltandoci sopra).</p> <p>Esperienze motorie individuali in piccolo e in grande gruppo per sperimentare e conoscere differenti andature.</p> <p>Riconoscimento e riproduzione con il corpo di ritmi diversi.</p>
--	--	---	---

<p>Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>• Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</li> <li>• Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controlla le fasi più elementari della respirazione e sa regolarle in funzione dello sforzo.</li> <li>• Coordina e riproduce un gesto, in forma singola, in coppia, in gruppo, con rappresentazione mentale di un modello</li> <li>• Coordina la motricità del corpo, in rapporto alle valutazioni visive, nella ricezione, nella mira, nella motricità fine-destrezza</li> <li>• Varia gli schemi motori in funzione di parametri di: spazio, tempo ed equilibrio</li> <li>• Orienta sé e gli altri nello spazio</li> <li>• Percepisce, riproduce, rappresenta elementi temporali</li> </ul>		<p>Proposte in cui ognuno possa mettere un proprio <i>"pezzettino"</i> fino a formare una composizione del gruppo-classe.</p>
---	--	--	---

	<p><b><i>Ambito gestuale espressivo</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende e utilizza il linguaggio mimico-gestuale per comunicare stati d'animo, sentimenti, emozioni, idee e situazioni</li> </ul>	<p><b><i>Ambito gestuale espressivo</i></b></p> <p>Drammatizzazioni</p> <p>Danze</p>	<p><b><i>Ambito gestuale espressivo</i></b></p> <p>Esercizi di rilassamento.</p> <p>Esperienze teatrali.</p> <p>Esperienze di danza libera</p>
	<p><b><i>Ambito del gioco</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole, sapendosi divertire e accettando comunque il risultato finale</li> <li>• Sa utilizzare abilità motorie in situazioni di gioco</li> <li>• Coopera all'interno di un gruppo: interagisce positivamente con gli altri, comprendendo ed accettando i propri limiti e valorizzando le diversità</li> </ul>	<p><b><i>Ambito del gioco</i></b></p> <p>Giochi tradizionali</p> <p>Giochi inventati senza materiali</p> <p>Giochi inventati con materiali di riciclo</p> <p>Giochi di squadra con uso di materiale strutturato e non</p> <p>Giochi di squadra con regole</p>	<p><b><i>Ambito del gioco</i></b></p> <p>Partecipazione a giochi organizzati rispettando le regole ed i compagni.</p> <p>Giochi di squadra: palla prigioniera, palla rilanciata.</p> <p>Giochi di squadra inventati.</p>
	<p><b><i>Ambito della sicurezza e prevenzione</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza in modo corretto per sé e per i compagni spazi e attrezzature e li usa con sicurezza.</li> </ul>	<p><b><i>Ambito della sicurezza e prevenzione</i></b></p> <p>Predisposizione di modalità di aiuto per controllare la sicurezza propria e dei compagni.</p>	<p><b><i>Ambito della sicurezza e prevenzione</i></b></p> <p>Uscite in campagna: corsa, lanci, salti, sollevamenti, percorsi.</p>

		Rispetto dei turni, delle regole e delle indicazioni per eseguire i giochi o gli esercizi in sicurezza.	Costruzione di percorsi con attrezzi strutturati e non
--	--	---	--

## METODO

Al fine di rendere possibili le attività indicate, l'insegnante opererà in modo tale da:

- partire dall'esperienza diretta dei bambini e delle bambine, dai loro sogni e dai loro bisogni;
- creare situazioni motivanti per favorire l'ascolto e la partecipazione;
- problematizzare la realtà cioè abituare i bambini a porsi problemi per ipotizzare soluzioni;
- sperimentare il diverso punto di vista sulle cose per sviluppare atteggiamenti altruistici;
- gratificare per rafforzare la consapevolezza dei bambini e delle bambine nelle proprie capacità e possibilità;
- favorire la conoscenza reciproca in modo tale da riconoscere e far accettare i propri e gli altrui limiti e le proprie ed altrui possibilità;
- incoraggiare alla cooperazione del gruppo facendo leva sulla valorizzazione delle diverse qualità di ciascuno;
- disincentivare la competizione verso gli altri ma insegnare a confrontarsi con se stessi per migliorarsi;
- promuovere il punto di vista divergente e creativo per abituarsi a riflettere sui modi diversi di affrontare i problemi della realtà;
- incentivare ad una visione rivolta al futuro;
- responsabilizzare al rispetto dei "beni comuni", a partire da quelli dell'aula;
- sfruttare i problemi per costituire un "cerchio di discussione" in modo da discuterli insieme in assemblea;
- procedere con passo adeguato al ritmo di ogni bambino in modo tale da offrire a tutti il modo di imparare senza lasciare indietro nessuno;
- oltre a quelle individuali, proporre attività di coppia, di piccolo e di grande gruppo.

Durante il corso dell'anno scolastico, per scelta metodologica e per motivi didattici, alla presente programmazione potranno essere apportate delle modifiche suggerite dall'interesse e dai bisogni dei bambini, da sviluppi imprevisti del percorso programmato, da eventi e da progetti non ipotizzati inizialmente.

## VERIFICA

Con il termine "**verifica**" si intende il processo che ha lo scopo di controllare l'avvenuto raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze specifiche, definite in sede di progettazione didattica, in riferimento a traguardi in cui è articolato il percorso formativo. Ritengo che lo strumento più efficace sia l'osservazione sistematica del bambino fatta in diverse situazioni del contesto scolastico, compiuta anche mediante conversazioni, scrittura di testi liberi e a tema, compilazione di schede e questionari, interrogazioni, giochi strutturati e liberi, uso del corpo in maniera espressiva, produzione di disegni, fotografie, riprese video e altre realizzazioni manuali.

## VALUTAZIONE

Da pochi anni, gli insegnanti della scuola primaria, sono tenuti a valutare gli alunni con un giudizio numerico. I docenti della scuola "Bruno Ciari" useranno i voti sia nel documento di valutazione che nelle verifiche periodiche mentre invece nelle attività quotidiane utilizzeranno un giudizio scritto o grafico poiché ritenuto più chiaro e motivante per i bambini.

*Per l'attribuzione del voto in decimi si fa riferimento ai criteri concordati nell'Istituto Don Milani, di seguito elencati:*

**10:** Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e le metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni e elaborazioni sintetiche personali.

**9:** Pieno raggiungimento degli obiettivi e sicuro possesso delle abilità e conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.

**8:** Adeguato e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Buona autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

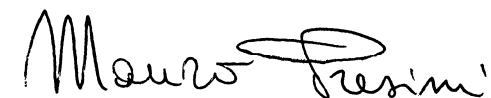
**7:** Raggiungimento degli obiettivi disciplinari più che sufficiente. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie.

**6:** Raggiungimento degli obiettivi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano progressi ma gli apprendimenti rimangono da consolidare.

**5:** Inadeguato raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di conoscenze e abilità di base. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.

*N.B. A questa pagina si possono leggere ulteriori approfondimenti: <http://scuole.comune.fe.it/2917/valutazione>*

Cocomaro di Cona, 30 ottobre 2016

A handwritten signature in black ink, reading "Mauro Pesini". The signature is written in a cursive style with a large, stylized initial 'M'.



Istituto Comprensivo Don Milani di Ferrara  
**Scuola Elementare "Bruno Ciari" di Cocomaro di Cona**  
*Anno Scolastico 2016-'17*

## Programmazione di Geografia

*insegnante:* Mauro Presini

### CLASSE SECONDA

<b>Obiettivi Generali</b> <i>DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	<b>Obiettivi Specifici</b> <i>DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</i>	<b>Contenuti</b> <i>DA SVILUPPARE NELLA CLASSE SECONDA</i>	<b>Attività</b> <i>DA SVOLGERE NELLA CLASSE SECONDA</i>
<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si orienta e rappresenta gli oggetti nello spazio utilizzando i concetti topologici.</li> <li>• Comprende e rappresenta la posizione destra/sinistra.</li> <li>• Riconosce la posizione degli oggetti nello spazio.</li> <li>• Sa analizzare uno spazio utilizzando i sistemi sensoriali.</li> <li>• Saper individuare e rappresentare un percorso.</li> <li>• Si orienta nello spazio</li> </ul>	<p>I concetti topologici principali.</p> <p>Regioni e confini: linee aperte e chiuse, dentro/fuori, interno/esterno.</p> <p>Il confine: naturale ed artificiale, territori e regioni.</p> <p>Disegno e rappresentazione di oggetti visti in diverse posizioni.</p> <p>Disegno e rappresentazione di persone e/o animali visti in diverse posizioni.</p>	<p>La pianta della propria camera.</p> <p>La pianta della classe.</p> <p>La pianta della scuola.</p> <p>La pianta del cortile.</p> <p>La pianta del paese.</p> <p>Le piante fantastiche.</p> <p>Esperienze di caccia al tesoro.</p> <p>Esperienze di orienteering</p>

<p>con particolare attenzione a quelli italiani.  È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.  Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.  Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).  Individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino</p>	<p>utilizzando punti di riferimento e i concetti topologici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce funzioni/regole di utilizzo degli spazi.</li> <li>• Rappresenta graficamente lo spazio vissuto.</li> <li>• Riconosce e rappresenta i paesaggi</li> <li>• Riconosce gli elementi naturali e antropici di un paesaggio.</li> </ul>	<p>Disegno e rappresentazione di ambienti visti in diverse posizioni.</p> <p>Lettura di cartine topografiche a diversi ingrandimenti: dal vicino al lontano, dalla più ingrandita a quella meno.</p>	<p>La rappresentazione di percorsi fatti in palestra, in cortile o in campagna.</p> <p>Il punto di vista dall'alto, dal basso, di lato, di fronte.</p> <p>La simbologia per rappresentare e spiegare: originale e convenzionale.</p> <p>La legenda: originale e convenzionale.</p>
---	--	--	--

## METODO

Al fine di rendere possibili le attività indicate, l'insegnante opererà in modo tale da:

- partire dall'esperienza diretta dei bambini e delle bambine, dai loro sogni e dai loro bisogni;
- creare situazioni motivanti per favorire l'ascolto e la partecipazione;
- problematizzare la realtà cioè abituare i bambini a porsi problemi per ipotizzare soluzioni;
- sperimentare il diverso punto di vista sulle cose per sviluppare atteggiamenti altruistici;
- gratificare per rafforzare la consapevolezza dei bambini e delle bambine nelle proprie capacità e possibilità;
- favorire la conoscenza reciproca in modo tale da riconoscere e far accettare i propri e gli altrui limiti e le proprie ed altrui possibilità;
- incoraggiare alla cooperazione del gruppo facendo leva sulla valorizzazione delle diverse qualità di ciascuno;
- disincentivare la competizione verso gli altri ma insegnare a confrontarsi con se stessi per migliorarsi;
- promuovere il punto di vista divergente e creativo per abituarsi a riflettere sui modi diversi di affrontare i problemi della realtà;
- incentivare ad una visione rivolta al futuro;
- responsabilizzare al rispetto dei "beni comuni", a partire da quelli dell'aula;
- sfruttare i problemi per costituire un "cerchio di discussione" in modo da discuterli insieme in assemblea;
- procedere con passo adeguato al ritmo di ogni bambino in modo tale da offrire a tutti il modo di imparare senza lasciare indietro nessuno;
- oltre a quelle individuali, proporre attività di coppia, di piccolo e di grande gruppo.

Durante il corso dell'anno scolastico, per scelta metodologica e per motivi didattici, alla presente programmazione potranno essere apportate delle modifiche suggerite dall'interesse e dai bisogni dei bambini, da sviluppi imprevisti del percorso programmato, da eventi e da progetti non ipotizzati inizialmente.

## VERIFICA

Con il termine "**verifica**" si intende il processo che ha lo scopo di controllare l'avvenuto raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze specifiche, definite in sede di progettazione didattica, in riferimento a traguardi in cui è articolato il percorso formativo. Ritengo che lo strumento più efficace sia l'osservazione sistematica del bambino fatta in diverse situazioni del contesto scolastico, compiuta anche mediante conversazioni, scrittura di testi liberi e a tema, compilazione di schede e questionari, interrogazioni, giochi strutturati e liberi, uso del corpo in maniera espressiva, produzione di disegni, fotografie, riprese video e altre realizzazioni manuali.

## VALUTAZIONE

Da pochi anni, gli insegnanti della scuola primaria, sono tenuti a valutare gli alunni con un giudizio numerico. I docenti della scuola "Bruno Ciari" useranno i voti sia nel documento di valutazione che nelle verifiche periodiche mentre invece nelle attività quotidiane utilizzeranno un giudizio scritto o grafico poiché ritenuto più chiaro e motivante per i bambini.

*Per l'attribuzione del voto in decimi si fa riferimento ai criteri concordati nell'Istituto Don Milani, di seguito elencati:*

**10:** Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e le metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni e elaborazioni sintetiche personali.

**9:** Pieno raggiungimento degli obiettivi e sicuro possesso delle abilità e conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.

**8:** Adeguato e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Buona autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

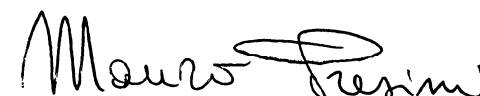
**7:** Raggiungimento degli obiettivi disciplinari più che sufficiente. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie.

**6:** Raggiungimento degli obiettivi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano progressi ma gli apprendimenti rimangono da consolidare.

**5:** Inadeguato raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di conoscenze e abilità di base. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.

*N.B. A questa pagina si possono leggere ulteriori approfondimenti: <http://scuole.comune.fe.it/2917/valutazione>*

Cocomaro di Cona, 30 ottobre 2016



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI " DI FERRARA

PLESSO " BRUNO CIARI "

CLASSE SECONDA

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA INGLESE

INS.CERIANI PATRIZIA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

## INDICATORI

### LISTENING

- Comprendere ed eseguire consegne
- Comprendere semplici espressioni di uso quotidiano, pronunciate chiaramente, ma arricchite di elementi nuovi
- Comprendere strutture linguistiche
- Arricchire il lessico

### READING

- Leggere e comprendere semplici parole con cui si è familiarizzato oralmente
- Leggere e comprendere le consegne del libro di testo

### SPEAKING

- Ripetere parole e frasi pronunciate dall'insegnante, con l'intonazione e la pronuncia abbastanza corrette
- Rispondere a domande inerenti ad argomenti noti, dimostrando di aver compreso la richiesta
- Interagire con un compagno o con l'insegnante per presentarsi o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate, adatte alle situazioni, anche se non del tutto corrette

### WRITING

- Copiare e scrivere parole e semplici frasi inerenti al lessico presentato
- Completare frasi

## CONTENUTI

Semplici frasi di presentazione ( nome ed età)

Istruzioni e indicazioni relative alla vita di classe

Istruzioni ed indicazioni relative alla realizzazione di un gioco, di un bigliettino augurale o altro

Strutture linguistiche per:

- chiedere e dire dove si trova qualcuno o qualcosa;

- indicare il possesso;

-esprimere gusti e preferenze ;

-comunicare abilità.

Preposizioni in/ on

Articolo determinativo e indeterminativo (a/an)

## AMBITI LESSICALI

I numeri fino a 20

I colori

Le stagioni

Gli oggetti scolastici

Le stanze della casa

I membri della famiglia

Gl'indumenti

I giocattoli

Le parti del corpo

Gli animali

Il cibo

Le abilità

Accenni al tempo atmosferico

Aspetti della cultura anglosassone

#### METODOLOGIA E STRUMENTI DI VERIFICA

Ascolto di parole, canzoncine e filastrocche

Riconoscimento di parole nuove fra altre note

Attività di intonazione e di pronuncia

Riproduzione orale delle nuove parole e del testo correlato

Presentazione di brevi storie con lettura d'immagine, con osservazione dei personaggi e loro descrizione, prima in italiano, poi in inglese

Ascolto di brevi storie lette dall'insegnante o registrate su CD

Riconoscimento di parole nuove nel contesto della storia

Interazione con l'insegnante o con un compagno per semplici dialoghi, utilizzando il lessico e le strutture linguistiche presentate

Attività laboratoriali

Si utilizzeranno come strumenti di verifica sia i test strutturati, sia le osservazioni compiute in itinere dall'insegnante durante le attività individuali e di gruppo.

Istituto Comprensivo Don Milani di Ferrara  
**Scuola Elementare "Bruno Ciari" di Cocomaro di Cona**  
*Anno Scolastico 2016-'17*

**Programmazione di Italiano**

*insegnante:* Mauro Presini

**CLASSE PRIMA**

<b>Obiettivi Generali</b> <i>DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	<b>Obiettivi Specifici</b> <i>DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</i>	<b>Contenuti</b> <i>DA SVILUPPARE NELLA CLASSE SECONDA</i>	<b>Attività</b> <i>DA SVOLGERE NELLA CLASSE SECONDA</i>
<b>Oralità (ascolto e parlato)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (<i>conversazione, discussione di classe e di gruppo</i>) rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione</li> <li>Ascolta e comprende</li> </ul>	<b>Oralità (ascolto e parlato)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Mantiene l'attenzione e sa cogliere gli elementi essenziali di una conversazione</li> <li>Coglie gli elementi fondamentali di una narrazione attraverso domande stimolo</li> <li>Riferisce oralmente esperienze personali in modo logico e sequenziale</li> <li>Comprende ed applica</li> </ul>	<b>Oralità (ascolto e parlato)</b> <p>Conversazioni a tema oppure libere.</p> <p>Racconti, cronache.</p> <p>Invenzione di storie nel grande gruppo con la mediazione dell'insegnante.</p> <p>Invenzione di storie nel piccolo gruppo senza la mediazione dell'insegnante.</p>	<b>Oralità (ascolto e parlato)</b> <p>Ascolto dei compagni e dell'insegnante.</p> <p>Racconti a tema libero dei bambini fatti al mattino dopo l'arrivo in classe e prima della lettura silenziosa.</p> <p>Discussioni a tema guidato nel momento in cui se ne avverte la necessità (dopo un litigio, per organizzare gli incarichi, per programmare il lavoro, per</p>



<p>testi "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</li> </ul>	<p>semplici istruzioni in attività individuali e di gruppo</p>	<p>Esecuzione di una consegna orale verso gli adulti della scuola (personale collaboratore, personale di cucina, educatori, docenti).</p> <p>Rievocazione ed analisi di esperienze.</p> <p>Confronto delle idee degli altri con le proprie.</p> <p>Utilizzo di parole e strutture per conseguire la massima espressività.</p> <p>Capacità di autocorreggere la propria produzione linguistica.</p>	<p>inventare una storia).</p> <p>Rispetto dei tempi di intervento.</p> <p>Domande sul racconto da parte dei compagni.</p> <p>Conversazione libera a pranzo.</p> <p>Controllo del volume della propria voce.</p> <p>Esecuzione di una consegna me/o di un'indicazione.</p> <p>Drammatizzazioni di un racconto letto o improvvisate su un tema dato.</p>
<p><b>Lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</li> </ul>	<p><b>Lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce i diversi caratteri di scrittura</li> <li>• Legge ad alta voce rispettando i principali segni di punteggiatura</li> <li>• Coglie l'idea centrale e le informazioni essenziali di un testo</li> </ul> <p>Dimostra di aver compreso un</p>	<p><b>Lettura</b></p> <p>Lettura silenziosa e a voce alta.</p> <p>Lettura di semplici parole bisillabiche.</p> <p>Lettura di semplici frasi.</p> <p>Lettura di storie inventate insieme.</p>	<p><b>Lettura</b></p> <p>Lettura e drammatizzazione di "Guizzino"</p> <p>Lettura e drammatizzazione di "Cipi"</p> <p>Lettura dell'insegnante e drammatizzazione dei bambini del "Grande Gigante Gentile"</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza abilità funzionali allo studio; individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e lo mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</li> <li>• Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</li> </ul>	<p>testo rispondendo in modo pertinente a semplici domande aperte e a scelta multipla</p>		<p>Lettura alla lavagna, sul quaderno e sui libri.</p> <p>Lettura di testi, anche autoprodotti, filastrocche, lettere.</p> <p>Gioco della posta.</p> <p>Lettura di articoli per il Giornalino Scolastico.</p> <p>Corrispondenza scolastica con una classe prima della scuola Leopardi.</p> <p><b>La pace:</b> lettura di storie e poesie; ascolto ed analisi di canzoni.</p>
--	---	--	--

<p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</li> </ul>	<p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrive sotto dettatura rispettando tempi comuni</li> <li>• Scrive didascalie in sequenza logico-temporale</li> <li>• Riordina le sequenze di un racconto</li> <li>• Risponde per iscritto a domande aperte</li> <li>• Compone una semplice narrazione con elementi dati (tempo, luogo, personaggi ...)</li> <li>• Produce testi narrativi e/o descrittivi con l'aiuto di immagini, schemi e/o domande guida</li> <li>• Scrive il finale di un racconto</li> </ul>	<p><b>Scrittura</b></p> <p>Storie inventate insieme e pubblicate in piccoli libriccini distribuiti ad ogni bambino.</p> <p>Semplici cronache collettive ed individuali.</p> <p>Testi liberi.</p> <p>Produzione di pensieri, storie, testi individuali, a coppie e collettivi.</p> <p>Scrittura al computer dei testi per il giornalino scolastico.</p> <p>Dettato, auto-dettato, dettato ortografico.</p> <p>Esercizi con schede grammaticali.</p> <p>Invenzione di storie e filastrocche di vario tipo per il Giornalino scolastico.</p> <p>Produzione di libriccini scritti al computer con storie inventate dai bambini.</p>	<p><b>Scrittura</b></p> <p>Copiatrice di parole e frasi in stampato maiuscolo e in corsivo.</p> <p>Scrittura autonoma di semplici frasi.</p> <p>Scrittura al computer di semplici frasi.</p> <p>Scrittura collettiva al computer e sul quaderno di storie inventate insieme.</p> <p>Giochi linguistici: acrostici, indovinelli e rime.</p> <p>Composizioni in cui ognuno possa mettere un proprio "pezzettino" fino a formare una composizione del gruppo-classe.</p> <p>Scrittura di articoli per il Giornalino Scolastico.</p> <p>Corrispondenza scolastica con una classe prima della scuola Leopardi.</p>
---	--	---	---

<p><b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</li> </ul>	<p><b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende e utilizza i nuovi vocaboli appresi</li> </ul>	<p><b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b></p> <p>Scatola delle parole sconosciute</p> <p>Scatola delle parole difficili</p> <p>Scatola delle nuove parole</p>	<p><b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b></p> <p>Dagli errori alla invenzione di storie.</p> <p>Spiegazione di nuovi vocaboli.</p>
<p><b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</li> </ul>	<p><b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usa correttamente le doppie, i suoni CU-QU-CQU, MB-MP, i digrammi e trigrammi GN-SCI-SCE-GLI, l'accento, l'apostrofo</li> <li>• Usa i principali segni di punteggiatura</li> <li>• Divide correttamente in sillabe</li> <li>• Individua in una frase nome, articolo, aggettivo e verbo e compie le</li> </ul>	<p><b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</b></p> <p>Le prime semplici regole ortografiche: accenti, apostrofo, doppie e suoni difficili</p> <p>Quale è l'azione? Chi la compie? Dove la compie? Quando la compie? Come è il protagonista? Come sono il soggetto e l'oggetto?</p>	<p><b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</b></p> <p>Scrittura sotto dettatura Cartelloni Registrazioni</p> <p>Riconoscimento degli elementi principali della frase: il soggetto, l'azione e le qualità</p>

<ul style="list-style-type: none"><li>• È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</li><li>• Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</li></ul>	<p>prime classificazioni di numero, genere e tempo (passato-presente-futuro)</p>		
---	--	--	--

## METODO

Al fine di rendere possibili le attività indicate, l'insegnante opererà in modo tale da:

- partire dall'esperienza diretta dei bambini e delle bambine, dai loro sogni e dai loro bisogni;
- creare situazioni motivanti per favorire l'ascolto e la partecipazione;
- problematizzare la realtà cioè abituare i bambini a porsi problemi per ipotizzare soluzioni;
- sperimentare il diverso punto di vista sulle cose per sviluppare atteggiamenti altruistici;
- gratificare per rafforzare la consapevolezza dei bambini e delle bambine nelle proprie capacità e possibilità;
- favorire la conoscenza reciproca in modo tale da riconoscere e far accettare i propri e gli altrui limiti e le proprie ed altrui possibilità;
- incoraggiare alla cooperazione del gruppo facendo leva sulla valorizzazione delle diverse qualità di ciascuno;
- disincentivare la competizione verso gli altri ma insegnare a confrontarsi con se stessi per migliorarsi;
- promuovere il punto di vista divergente e creativo per abituarsi a riflettere sui modi diversi di affrontare i problemi della realtà;
- incentivare ad una visione rivolta al futuro;
- responsabilizzare al rispetto dei "beni comuni", a partire da quelli dell'aula;
- sfruttare i problemi per costituire un "cerchio di discussione" in modo da discuterli insieme in assemblea;
- procedere con passo adeguato al ritmo di ogni bambino in modo tale da offrire a tutti il modo di imparare senza lasciare indietro nessuno;
- oltre a quelle individuali, proporre attività di coppia, di piccolo e di grande gruppo.

Durante il corso dell'anno scolastico, per scelta metodologica e per motivi didattici, alla presente programmazione potranno essere apportate delle modifiche suggerite dall'interesse e dai bisogni dei bambini, da sviluppi imprevisti del percorso programmato, da eventi e da progetti non ipotizzati inizialmente.

## VERIFICA

Con il termine "**verifica**" si intende il processo che ha lo scopo di controllare l'avvenuto raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze specifiche, definite in sede di progettazione didattica, in riferimento a traguardi in cui è articolato il percorso formativo.

Ritengo che lo strumento più efficace sia l'osservazione sistematica del bambino fatta in diverse situazioni del contesto scolastico, compiuta anche mediante conversazioni, scrittura di testi liberi e a tema, compilazione di schede e questionari, interrogazioni, giochi strutturati e liberi, uso del corpo in maniera espressiva, produzione di disegni, fotografie, riprese video e altre realizzazioni manuali.

## VALUTAZIONE

Da pochi anni, gli insegnanti della scuola primaria, sono tenuti a valutare gli alunni con un giudizio numerico. I docenti della scuola "Bruno Ciari" useranno i voti sia nel documento di valutazione che nelle verifiche periodiche mentre invece nelle attività quotidiane utilizzeranno un giudizio scritto o grafico poiché ritenuto più chiaro e motivante per i bambini.

*Per l'attribuzione del voto in decimi si fa riferimento ai criteri concordati nell'Istituto Don Milani, di seguito elencati:*

**10:** Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e le metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni e elaborazioni sintetiche personali.

**9:** Pieno raggiungimento degli obiettivi e sicuro possesso delle abilità e conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.

**8:** Adeguato e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Buona autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

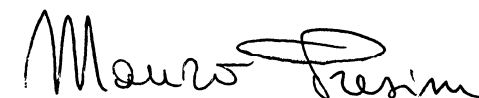
**7:** Raggiungimento degli obiettivi disciplinari più che sufficiente. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie.

**6:** Raggiungimento degli obiettivi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano progressi ma gli apprendimenti rimangono da consolidare.

**5:** Inadeguato raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di conoscenze e abilità di base. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.

*N.B. A questa pagina si possono leggere ulteriori approfondimenti: <http://scuole.comune.fe.it/2917/valutazione>*

Cocomaro di Cona, 30 ottobre 2016



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI" DI FERRARA

PLESSO "BRUNO CIARI"

CLASSE SECONDA

PROGRAMMAZIONE DI MATEMATICA

INS. CERIANI PATRIZIA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

## NUMERI

### INDICATORI

- Leggere e scrivere i numeri naturali in base dieci entro il 100
- Usare il numero per contare, confrontare e ordinare, utilizzando correttamente i simboli  $>$   $<$   $=$
- Riconoscere il valore posizionale delle cifre
- Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con il cambio
- Comprendere il concetto di differenza
- Utilizzare la prova per l'addizione e la sottrazione
- Comprendere il concetto di moltiplicazione come addizione ripetuta, schieramento e prodotto cartesiano
- Conoscere e memorizzare le tabelline della moltiplicazione
- Eseguire moltiplicazioni con una sola cifra al moltiplicatore
- Avviarsi alla conoscenza del concetto di divisione
- Utilizzare strategie per il calcolo orale
- Calcolare il doppio, il triplo e la metà di un numero

### CONTENUTI

I numeri naturali fino a 100

Addizioni e sottrazioni con il cambio e con la prova

Tabelline

Moltiplicazioni in colonna con una cifra al moltiplicatore

Divisioni



## SPAZIO E FIGURE

### INDICATORI

- Descrivere e rappresentare percorsi
- Riconoscere nello spazio vissuto ritmi, sequenze e forme geometriche
- Costruire oggetti
- Individuare simmetrie in oggetti e figure date
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti e figure

### CONTENUTI

Percorsi e coordinate sul reticolo

Linee e figure geometriche

La simmetria

## RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

### INDICATORI

- Individuare relazioni
- Mettere in relazione oggetti, figure e numeri
- Scegliere ed utilizzare strumenti non convenzionali per effettuare misurazioni
- Mettere in relazione il campione scelto con la misura della grandezza in questione
- Effettuare semplici ricerche utilizzando dati e rappresentazioni
- Evidenziare in una situazione problematica i dati e la domanda
- Comprendere e risolvere semplici situazioni problematiche
- Distinguere situazioni certe e incerte

### CONTENUTI

Relazioni

Unità di misura arbitrarie

Indagini statistiche

Problemi

Previsioni

## METODOLOGIA E STRUMENTI DI VERIFICA

Composizione e scomposizione di numeri con abaco e BAM

Confronto di numeri con i simboli  $>$   $<$   $=$

Rappresentazione grafica dei numeri

Operazioni in riga e in colonna con la prova

Numerazioni in senso progressivo e regressivo

Rappresentazione grafica di linee e figure geometriche

Misurazioni con unità di misura arbitrarie

Semplici indagini statistiche

Risoluzione di semplici situazioni problematiche

Si proporranno agli alunni percorsi che scaturiscano da situazioni concrete.

Si guideranno gradualmente gli alunni a sviluppare abilità di ragionamento e a staccarsi dalla concretezza a favore dell'astrazione.

Si utilizzeranno come strumenti di verifica sia le prove strutturate svolte dall'alunno, sia le osservazioni compiute in itinere dall'insegnante durante le attività individuali e collettive .

PLESSO BRUNO CIARI. CLASSE SECONDA

INSEGNANTE MONICA CAMMARANA

PROGRAMMAZIONE DI MUSICA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

<b>1)INDICATORI</b>	<b>2)OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<p>Ascoltare, comprendere e rappresentare eventi sonori e musicali.</p> <p>Produce eventi sonori/musicali utilizzando voce, corpo, strumenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>●Cogliere, durante l'ascolto, gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendoli in azioni motorie e grafiche.</li><li>●Riconoscere, analizzare e classificare eventi sonori con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente.</li> <li>●Riprodurre fatti sonori e cellule ritmiche con il corpo e con gli strumenti per imitazione (percussione).</li><li>●Riprodurre semplici canti per imitazione, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione alla durata ed all'altezza (ritmo ed intonazione);</li><li>●Inventare ed eseguire semplici coreografie su musiche di vario genere.</li></ul>

### **3)CONTENUTI**

- Stimoli sonori presenti nei vari ambienti.
- Proprietà acustiche delle parti del corpo e della voce.
- Filastrocche, nonsense, racconti in rima.
- Canto corale.
- Ascolto di brani musicali classici, moderni, popolari, per bambini e di colonne sonore

#### **4)SCELTE METODOLOGICHE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO**

A seconda delle esigenze del gruppo-classe e dei singoli, dei tempi individuali e delle potenzialità di ciascun alunno si attueranno diverse strategie metodologiche di tipo induttivo, deduttivo e scientifico:

- Lezioni frontali;
- Gioco di ruoli;
- Simulazioni, drammatizzazioni;
- Esercitazioni individuali;
- Lavoro in piccolo gruppo;
- Lavoro collettivo.

Cocomaro di Cona, ottobre 2016

L'insegnante Monica Cammarana

## **DIO E L'UOMO**

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** (alla fine della classe terza)

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre che stabilisce un'alleanza con l'umanità
- Conoscere Gesù di Nazareth come il Messia
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa
- Riconoscere come, nella preghiera, l'uomo si apre al dialogo con Dio

### **Programmazione attività - Classe SECONDA**

1. Dal creato al creatore: cresco insieme agli altri; la ricetta dell'amicizia.
2. Gesù storico: usi e costumi, mestieri, piante animali al tempo di Gesù
3. Messaggio di Gesù attraverso incontri ( Zaccheo): parole e azioni
4. Gesù maestro: Gesù insegna a pregare ( il Padre nostro).
5. La Chiesa : comunità di persone ed edificio.

## **LA BIBBIA E ALTRE FONTI**

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** (alla fine della classe terza)

- Ascoltare, leggere e saper riferire alcuni brani biblici
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri di altre religioni
- Conoscere le figure principali del popolo di Israele
- Conoscere episodi chiave dei brani evangelici

### **Programmazione attività - Classe SECONDA**

1. Comprendere attraverso i racconti biblici delle origini ( il peccato originale): la responsabilità dell'uomo.
2. Il racconto dell'arca di Noè: Dio è amico dell'uomo
3. Racconto della natività di Gesù nei Vangeli: accoglienza e rifiuto di Gesù Bambino.
4. Dio – Padre : il Natale. I doni dei Magi: oro, incenso, mirra
5. Fonti francescane: la tradizione del primo presepio di San Francesco d'Assisi.
6. Riconoscere in alcuni episodi evangelici la missione di Gesù: Maestro e Padre misericordioso ( parabole e miracoli).
7. Conoscere il Battesimo come momento che segna l'inizio della sua vita pubblica e sacramento dell'iniziazione cristiana
8. La Settimana Santa nei Vangeli, Gesù sale al cielo e dona lo Spirito: nascita della Chiesa....

## **IL LINGUAGGIO RELIGIOSO**

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** (alla fine della classe terza)

- Riconoscere i segni cristiani di Natale e Pasqua
- Conoscere il significato di alcuni segni liturgici delle diverse religioni.

***Programmazione attività - Classe SECONDA***

1. Gesù come dono, conoscere le tradizioni natalizie ( i doni, le piante e le leggende dell'agrifoglio). L'albero di natale
2. L'Epifania e i Magi
3. I segni dell'acqua: olio, candela, veste bianca ( Battesimo) e i paramenti nella celebrazione.
4. La Pasqua: l'ulivo, passaggio dalla morte alla vita nuova.
5. Il segno del pane, del vino, croce nella fede cristiana. Le campane.
6. Riti e feste nella religione ebraica.

**I VALORI ETICI E RELIGIOSI**

***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (alla fine della classe terza)***

- *Riconoscere alcune caratteristiche della morale cristiana*
- *Conoscere e apprezzare l'impegno della comunità umana per la costruzione di un mondo basato sulla pace e la solidarietà.*
- 

***Programmazione attività - Classe SECONDA***

1. Il valore dell'amicizia: apprezzare il valore del dialogo.
2. Saper riconoscere il valore del perdono ( dalle parabole al vissuto quotidiano).
3. Tenere comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e dell'ambiente.
4. Sviluppare atteggiamenti di collaborazione verso gli altri e i più bisognosi.
5. Il valore della carità, povertà, a favore degli ammalati e degli emarginati.
6. Il valore della preghiera come richiesta di perdono, comunitaria e personale.

DATA ottobre 2016

INSEGNANTE CAZZOLA Anna

PLESSO BRUNO CIARI. CLASSE SECONDA

PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE

INSEGNANTE MONICA CAMMARANA

Anno Scolastico 2016/2017

<b>1)INDICATORI</b>	<b>2)OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<p data-bbox="153 600 663 633">L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p> <p data-bbox="153 1653 639 1731">SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI</p> <p data-bbox="153 2000 671 2078">OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p>	<ul data-bbox="855 555 1433 2076" style="list-style-type: none"><li>• Distinguere viventi da non viventi.</li><li>• Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.</li><li>• Riconoscere differenze e analogie tra vegetali e animali.</li><li>• Conoscere le fasi vitali di alcuni esseri viventi.</li><li>• Cogliere alcune relazioni di forma e funzione negli organismi osservati, in relazione al loro ambiente di vita.</li><li>• Conoscere le parti della pianta e le loro funzioni attraverso l'osservazione e semplici esperimenti.</li><li>• Individuare le condizioni favorevoli alla crescita di una pianta.</li><li>• Scoprire alcune forme di adattamento delle piante all'ambiente.</li><li>• Comprendere che l'acqua è indispensabile per gli animali, le piante e l'uomo.</li> <li>• Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali attraverso manipolazioni e interazioni.</li><li>• Esplorare oggetti e materiali attraverso le percezioni e/o agendo direttamente.</li> <li>• Osservare un fenomeno e formulare semplici ipotesi con le quali spiegare come avviene.</li><li>• Scoprire attraverso semplici esperimenti gli stati dell'acqua e</li></ul>

<p>IL CICLO DELLE STAGIONI-GLI ANIMALI</p>	<p>riconoscere le cause del passaggio da uno stato all'altro</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Formulare ipotesi causali di spiegazioni di un fenomeno non ancora esperito.</li><li>● Raccogliere e ordinare informazioni attraverso semplici esperienze e confronti.</li><li>● Riorganizzare le conoscenze secondo gli schemi dati.</li><li>● Produrre semplici spiegazioni e rappresentazioni di procedimenti e di fenomeni.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>● Individuare e descrivere le trasformazioni dell'ambiente nelle varie stagioni.</li><li>● Comprendere l'alternarsi delle stagioni e del giorno e della notte.</li><li>● Conoscere le forme di adattamento degli animali all'ambiente.</li><li>● Osservare e descrivere animali comuni.</li><li>● Riconoscere e descrivere le tipologie dei rifugi di alcuni animali.</li><li>● Classificare gli animali in diurni e notturni.</li></ul>
--	--



### **3)CONTENUTI**

- Viventi e non viventi.
- Il mondo dei vegetali.
- Struttura del seme e del frutto.
- Registrazione dei dati osservati su grafici e tabelle.
- Semina e germinazione.
- Le parti di una pianta.
- Il frutto e il fiore: frutta di stagione.
- Dal fiore al frutto.
- Le radici.
- La foglia
- Semina di una foglia di uso alimentare, esecuzione di semplici esperienze come semina in essenza di acqua o di luce o di aria.
- Osservazioni di animali (tramite documentari, immagini).
- Il ciclo delle stagioni.
- Il ciclo del giorno e della notte.
- Animali diurni e notturni.
- La sopravvivenza:il letargo e la migrazione.
- Attività di semplici classificazioni di animali e piante.
- Solidi e liquidi.
- Gas.
- L'acqua in natura.
- Il ciclo dell'acqua.
- L'acqua attraverso i cinque sensi.
- Caratteristiche e proprietà dell'acqua.
- Passaggi di stato.
- Diversi usi dell'acqua.

### **4)SCELTE METODOLOGICHE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO**

La metodologia si richiamerà al "metodo scientifico" che, partendo dalla formulazione di semplici ipotesi, attraverso la sperimentazione pratica, fornirà una risposta affidabile, accettabile e condivisibile. Si cercherà di creare occasioni di dialogo e di discussione, dove verrà prestata particolare cura al repertorio linguistico per giungere ad una descrizione e ad una codificazione sempre più puntuale degli elementi presi in considerazione e allo scopo di stimolare la naturale curiosità e la capacità di osservazione dei bambini, guidandoli attraverso l'esplorazione del mondo circostante. Infine si lavorerà per sviluppare la riflessione e l'elaborazione delle esperienze quotidiane per giungere a strutturare le proprie abilità e conoscenze.

Proposte di attività didattiche interdisciplinari al fine di favorire un processo unitario e più ampio dell'apprendimento.

Istituto Comprensivo Don Milani di Ferrara  
**Scuola Elementare "Bruno Ciari" di Cocomaro di Cona**  
*Anno Scolastico 2016-'17*

## Programmazione di Storia

*insegnante:* Mauro Presini

### CLASSE SECONDA

<b>Obiettivi Generali</b> <i>DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</i>	<b>Obiettivi Specifici</b> <i>DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</i>	<b>Contenuti</b> <i>DA SVILUPPARE NELLA CLASSE SECONDA</i>	<b>Attività</b> <i>DA SVOLGERE NELLA CLASSE SECONDA</i>
<p>L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.  Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.  Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.  Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.  Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e colloca in successione temporale le proprie esperienze.</li> <li>• Riconosce la durata delle azioni, degli eventi e dei fenomeni temporali.</li> <li>• Conosce le situazioni e le azioni che avvengono contemporaneamente.</li> <li>• Si orienta nel tempo verbalizza e rappresenta graficamente le scansioni temporali.</li> <li>• Riconosce la ciclicità dei fenomeni temporali (giorni, mesi,anni).</li> </ul>	<p>Il tempo e le sue caratteristiche</p> <p>Le parole del tempo</p> <p>La successione</p> <p>Misurazione della durata delle azioni</p> <p>Esperienze personali</p> <p>La settimana</p> <p>I mesi</p>	<p>Utilizzazione degli indicatori temporali di successione e di durata</p> <p>Individuazione delle parole del tempo: prima – adesso - dopo-ieri -oggi – domani</p> <p>Ricostruzione di avvenimenti comuni vissuti a scuola</p> <p>Rappresentazione dei vari momenti della giornata scolastica e non</p>

<p>Comprende i testi storici proposti  Sa usare carte geo-storiche e inizia ad usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.  Sa raccontare i fatti studiati. Produce semplici testi storici. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità (dal paleolitico alla fine del mondo antico) con possibilità di confronto con la contemporaneità.  Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero romano, con possibilità di confronto con la contemporaneità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce il rapporto causa-effetto.</li> <li>• Individua fatti ed oggetti utilizzando in modo appropriato gli indicatori temporali</li> <li>• Coglie il rapporto di causalità tra fatti ed eventi</li> <li>• Utilizza le diverse fonti storiche per ricostruire la storia personale.</li> <li>• Confronta e riconosce le differenze tra gli oggetti e le persone del presente e del passato.</li> <li>• Conosce la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.</li> </ul>	<p>Le stagioni</p> <p>Il calendario</p> <p>Tracce documentative di esperienze personali</p> <p>Foto e disegni del passato</p> <p>I segni del tempo su persone, animali, oggetti, piante</p> <p>La propria storia</p> <p>La classe e la scuola</p> <p>La linea del tempo</p> <p>Esperienze dell'anno scolastico in corso</p>	<p>Scoperta della successione e della contemporaneità</p> <p>Padronanza della terminologia relativa a giorno, settimana, mese, anno, stagioni</p> <p>Ricostruzione temporale delle azioni in una storia</p> <p>Riconoscimento della ciclicità dei fenomeni naturali</p> <p>Disposizione dei fatti e delle esperienze in ordine cronologico</p> <p>Riconoscimento della diversa durata degli eventi</p> <p>Uso del calendario come strumento per misurare il tempo</p> <p>Osservazione di foto, cartelloni, quaderni e documenti personali per rilevare cambiamenti e le permanenze tra passato e presente</p>
--	--	---	---

			<p>Uso di fonti per ricostruire esperienze effettuate durante l'anno</p> <p>Ascolto di racconti del passato da parte dei nonni sulla loro vita di quando erano bambini</p> <p>Costruzione della linea del tempo e rappresentazione di avvenimenti, periodi, scansioni di un anno scolastico</p> <p>Rappresentazione con disegni di fatti ed esperienze vissute singolarmente e/o insieme</p> <p>Composizioni in cui ognuno possa mettere un proprio "pezzettino" fino a formare una composizione del gruppo-classe.</p>
--	--	--	---

## METODO

Al fine di rendere possibili le attività indicate, l'insegnante opererà in modo tale da:

- partire dall'esperienza diretta dei bambini e delle bambine, dai loro sogni e dai loro bisogni;
- creare situazioni motivanti per favorire l'ascolto e la partecipazione;
- problematizzare la realtà cioè abituare i bambini a porsi problemi per ipotizzare soluzioni;
- sperimentare il diverso punto di vista sulle cose per sviluppare atteggiamenti altruistici;
- gratificare per rafforzare la consapevolezza dei bambini e delle bambine nelle proprie capacità e possibilità;
- favorire la conoscenza reciproca in modo tale da riconoscere e far accettare i propri e gli altrui limiti e le proprie ed altrui possibilità;
- incoraggiare alla cooperazione del gruppo facendo leva sulla valorizzazione delle diverse qualità di ciascuno;
- disincentivare la competizione verso gli altri ma insegnare a confrontarsi con se stessi per migliorarsi;
- promuovere il punto di vista divergente e creativo per abituarsi a riflettere sui modi diversi di affrontare i problemi della realtà;
- incentivare ad una visione rivolta al futuro;
- responsabilizzare al rispetto dei "beni comuni", a partire da quelli dell'aula;
- sfruttare i problemi per costituire un "cerchio di discussione" in modo da discuterli insieme in assemblea;
- procedere con passo adeguato al ritmo di ogni bambino in modo tale da offrire a tutti il modo di imparare senza lasciare indietro nessuno;
- oltre a quelle individuali, proporre attività di coppia, di piccolo e di grande gruppo.

Durante il corso dell'anno scolastico, per scelta metodologica e per motivi didattici, alla presente programmazione potranno essere apportate delle modifiche suggerite dall'interesse e dai bisogni dei bambini, da sviluppi imprevisti del percorso programmato, da eventi e da progetti non ipotizzati inizialmente.

## VERIFICA

Con il termine "**verifica**" si intende il processo che ha lo scopo di controllare l'avvenuto raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze specifiche, definite in sede di progettazione didattica, in riferimento a traguardi in cui è articolato il percorso formativo.

Ritengo che lo strumento più efficace sia l'osservazione sistematica del bambino fatta in diverse situazioni del contesto scolastico, compiuta anche mediante conversazioni, scrittura di testi liberi e a tema, compilazione di schede e questionari, interrogazioni, giochi strutturati e liberi, uso del corpo in maniera espressiva, produzione di disegni, fotografie, riprese video e altre realizzazioni manuali.

## VALUTAZIONE

Da pochi anni, gli insegnanti della scuola primaria, sono tenuti a valutare gli alunni con un giudizio numerico. I docenti della scuola "Bruno Ciari" useranno i voti sia nel documento di valutazione che nelle verifiche periodiche mentre invece nelle attività quotidiane utilizzeranno un giudizio scritto o grafico poiché ritenuto più chiaro e motivante per i bambini.

*Per l'attribuzione del voto in decimi si fa riferimento ai criteri concordati nell'Istituto Don Milani, di seguito elencati:*

**10:** Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e le metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni e elaborazioni sintetiche personali.

**9:** Pieno raggiungimento degli obiettivi e sicuro possesso delle abilità e conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.

**8:** Adeguato e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Buona autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

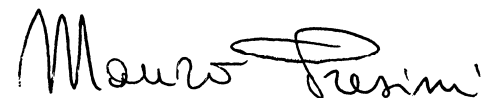
**7:** Raggiungimento degli obiettivi disciplinari più che sufficiente. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie.

**6:** Raggiungimento degli obiettivi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano progressi ma gli apprendimenti rimangono da consolidare.

**5:** Inadeguato raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di conoscenze e abilità di base. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.

*N.B. A questa pagina si possono leggere ulteriori approfondimenti: <http://scuole.comune.fe.it/2917/valutazione>*

Cocomaro di Cona, 30 ottobre 2016



PLESSO BRUNO CIARI. CLASSE SECONDA

PROGRAMMIZIONE DI TECNOLOGIA.

INSEGNANTE MONICA CAMMARANA.

Anno Scolastico 2016/2107

<b>1)INDICATORI</b>	<b>2)OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
VEDERE E OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici.</li><li>• Riconoscere e identificare nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiali.</li><li>• Leggere e ricavare informazioni utili.</li><li>• Conoscere il linguaggio appropriato per la descrizione dei materiali e delle loro caratteristiche.</li><li>• Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</li><li>• Rappresentare i dati dell'osservazione.</li></ul>
PREVEDERE E IMMAGINARE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Effettuare stime approssimative.</li><li>• Conoscere semplici oggetti di uso quotidiano e descrivere la funzione principale e la struttura.</li><li>• Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</li></ul>
INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione.</li><li>• Conoscere le applicazioni di semplici attrezzi da lavoro.</li><li>• Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</li></ul>

### **3)CONTENUTI**

- Misurazioni e fotografie in ambienti della propria vita quotidiana (ambiente scolastico).
- Esperimenti riguardanti le proprietà dei materiali più comuni.
- Uso e costruzione di tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
- Stime e verifiche di oggetti di uso quotidiano.
- Progettazione di un semplice oggetto.
- Abbellimento e mantenimento del proprio corredo scolastico.
- Progettazione e realizzazione di oggetti in cartoncino.

### **4)SCELTE METODOLOGICHE E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO**

Le insegnanti terranno presente e favoriranno l'espressione libera, immediata e spontanea, la ricerca e la sperimentazione di esperienze comunicative intenzionalmente programmate e guidate, attraverso un approccio operativo di tipo laboratoriale.

Allo scopo di stimolare le attività espressivo-comunicative saranno presi in considerazione:

- le esperienze vissute del bambino;
- le storie di persone, personaggi reali o immaginare, individuali in storie lette, ascoltate, viste o inventate;
- gli aspetti dell'ambiente;
- la formulazione di domande-stimolo in funzione di orientamento;
- la realizzazione di nuove osservazioni per cogliere somiglianze, differenze, regolarità, fluttuazioni, andamenti temporali;
- la descrizione finalizzata e argomentata;
- rappresentazione e interpretazione di fatti e fenomeni